



Misure straordinarie (2010)

Fraser e Ford in lotta contro una sindrome rara.

Un film di Tom Vaughan con Brendan Fraser, Harrison Ford, Keri Russell, Jared Harris, Courtney B. Vance. Genere Drammatico durata 105 minuti. Produzione USA 2010.

Uscita nelle sale: venerdì 23 aprile 2010

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

John Crowley è un uomo che ha dinanzi a sé una carriera promettente ma le sue prospettive mutano dal momento in cui ai suoi due figli viene diagnosticata una malattia tanto rara quanto incurabile. Con il sostegno della moglie Aileen Crowley decide di non arrendersi. Riesce così a contattare il dottor Robert Stonehill, un ricercatore poco ortodosso e malvisto dai colleghi. Con lui riesce ad avviare un'azienda bio-tecnologica con la finalità di riuscire ad ottenere una cura per la sindrome di Pompe. Si troveranno contro l'establishment farmaceutico e quello del sistema sanitario.

Ricordate 'L'olio di Lorenzo'? Se quel film vi è piaciuto qui ne troverete uno simile nella scia del cinema di denuncia con drammatizzazione incorporata (e variazioni sul tema) nello stile di Hollywood. In tempi di riforma sanitaria statunitense può senz'altro essere interessante esplorare un caso 'realmente accaduto' nel recente passato. Si ripropone però l'annosa questione delle ampie libertà che gli sceneggiatori si prendono in materia. Così come accaduto per la 'storia vera' di 'La ricerca della felicità' in cui si era fatto deliberatamente 'crescere' il piccolo protagonista rispetto alla sua età reale, anche qui non ci si comporta diversamente. Nella realtà i figli di Crowley avevano rispettivamente 15 mesi e 7 giorni quando venne loro diagnosticata la malattia e 5 e 4 anni quando ebbe inizio il trattamento farmacologico con il nuovo prodotto. Qui invece di anni ne hanno 9 e 7. Proviamo a chiederci in modo retorico il perché? Perché altrimenti la vicenda avrebbe dovuto incentrarsi sulla coppia di genitori e non si sarebbe potuto lavorare sulla commozione che suscitano i due bambini. Questo però sposta in modo più che sensibile i termini della questione. Molto più comprensibile il concentrare in un unico personaggio l'equipe di medici che ha lavorato con Crowley alla ricerca e che qui viene sintetizzato nel personaggio di Stonehill. Fraser (con il nome in cartellone a precedere quello del collega) e Ford realizzano così un film in cui chi ha familiari con sindromi rare potrà ritrovare parte delle difficoltà che è stato costretto a superare. Chi ama il cinema invece si troverà di fronte alla routine di genere. Non molto di più.